



Documento di registrazione

depositato presso la CONSOB in data **8/09/2006** a seguito di nullaosta comunicato con nota n. **6068478** del **9/ 08/2006**.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente (www.bnl.it) e presso la sede sociale dell'Emittente.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Iscritta all'albo delle banche e
capogruppo del gruppo bancario BNL
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
presso la Banca d'Italia

Capitale € 2.229.025.911,12 i.v.
Codice fiscale e n° d'iscrizione del
Reg. Imprese Roma **00651990582**
Partita IVA **00920451002**
Aderente al Fondo Interbancario
di tutela dei depositi

**Sede legale e
Direzione Generale:**
Via V. Veneto, 119
00187 Roma
tel. +39.06.4702.1

Indice

1. PERSONE RESPONSABILI	3
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	3
3. FATTORI DI RISCHIO	3
4. INFORMAZIONI SULL' EMITTENTE	7
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	14
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	15
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	16
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	17
10. PRINCIPALI AZIONISTI	20
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE AL 31.12.2005 ED AL 31.12.2006	20
12. CONTRATTI IMPORTANTI	23
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	23
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	24
ALLEGATI 1.COMUNICATO STAMPA BNL DEL 27.7.2006	25

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Luigi Abete, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Il Legale Rappresentante
Luigi Abete

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 La società incaricata della revisione dei bilanci per il triennio 2003/2005 dall'assemblea di BNL del 24/04/2003 è la società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, iscritta con il numero No. 14182 all'Albo Speciale presso la CONSOB e al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili. Detta società ha verificato il bilancio di esercizio e consolidato del 2003, del 2004 e 2005, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Il 28 aprile 2006 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006-2011.

3. FATTORI DI RISCHIO

Vengono qui di seguito descritti i fattori di rischio relativi a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche l'«Emittente», la «Banca», «Banca Nazionale del Lavoro», «BNL» o la «Società»), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il «Gruppo» o «Gruppo BNL»), opera. I rischi di seguito descritti non sono gli unici rischi fronteggiati dalla Banca; rischi addizionali non noti alla Banca al momento o che ad oggi sono ritenuti non significativi possono comunque avere un impatto rilevante sulla sua operatività.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHIO EMITTENTE

Sottoscrivendo strumenti finanziari emessi da BNL, si assume il rischio che detta Società possa non essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti da tali strumenti finanziari (Es. nel caso di prestiti obbligazionari, rimborsare il capitale, corrispondere gli interessi).

Alla data del Documento di Registrazione, la posizione finanziaria dell'emittente è la seguente:

Il coefficiente di solvibilità consolidato (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) del Gruppo BNL è risultato pari al 9.7%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza

Bancaria, pari all'8%. Il coefficiente di solvibilità individuale è pari al 8,9%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto pari al 7%.

In data 16 maggio 2006, si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria lanciata da BNP Paribas S.A., avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie e di risparmio BNL non di proprietà dell'offerente.

Nel documento di offerta depositato presso la Consob, l'offerente ha dichiarato tra l'altro che: (i) ove venga a detenere, per effetto delle adesioni all'offerta obbligatoria e degli eventuali acquisti di azioni ordinarie che l'offerente dovesse effettuare al di fuori dell'offerta obbligatoria durante il periodo di adesione, una partecipazione superiore al 91,5%, ma inferiore al 98%, delle azioni ordinarie BNL, di non voler ripristinare il flottante, e di promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni ordinarie BNL, ai sensi dell'articolo 108 del Dlgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), e dell'art. 50 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"); (ii) ove venga a detenere una partecipazione superiore al 98% delle azioni con diritto di voto di BNL, di voler esercitare il diritto, previsto dall'articolo 111 del Testo Unico della Finanza, di acquistare le residue azioni ordinarie in circolazione, entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta obbligatoria.

Successivamente, in data 23 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione di BNL - preso atto (i) del comunicato di BNP Paribas trasmesso a BNL in data 9 giugno 2006 ai sensi dell'art.37, comma 5 del Regolamento CONSOB 11971/99 e (ii) del documento di offerta, conforme a quello trasmesso alla CONSOB, che BNP Paribas ha messo a disposizione di BNL, con le integrazioni e le modifiche trasmesse a BNL nel corso dell'istruttoria - ha espresso parere favorevole all'offerta residuale promossa da BNP Paribas.

La Consob ha fissato in 2.9275 euro per ogni azione il prezzo dell'offerta pubblica di acquisto residuale che Bnp Paribas S.A. è tenuta a promuovere, ai sensi dell'articolo 108 del Tuf, sulle azioni ordinarie di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Bnl).

Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio il 30 giugno e terminerà il 20 luglio 2006.

In data 29 giugno Bnp Paribas S.A. ha pubblicato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto residuale al quale è stato allegato il predetto comunicato di BNL.

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa"), Borsa Italiana disporrà la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") delle azioni ordinarie BNL, a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell'offerta residuale oppure dell'offerta obbligatoria in caso di esercizio del diritto di cui all'articolo 111 del Testo Unico della Finanza .

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE SOFFERENZE E DELLE PARTITE INCAGLIATE

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo BNL aveva una esposizione di crediti problematici (sofferenze e incagli), al netto delle rettifiche, pari a euro 1.778 milioni.

Nonostante le rettifiche di valore dei suddetti crediti siano state effettuate sulla base della stima di previsione di recupero delle singole posizioni ritenute congrue, l'eventuale evoluzione negativa di specifiche situazioni debitorie quali, ad esempio, nell'eventualità di perdite di valore delle garanzie concesse in favore del Gruppo BNL o di cessione di crediti, le potenziali perdite potrebbero non trovare totale copertura nelle rettifiche suddette, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

A.3 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico del Gruppo. Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo, che al 31 dicembre 2005, ammontava ad euro 314 milioni.

In particolare, BNL è parte in numerosi giudizi aventi ad oggetto la richiesta di restituzione di somme pagate da correntisti della banca, per effetto dell'applicazione dell'istituto dell'anatocismo, anteriormente all'anno 2000 (anno nel quale è stata introdotta la previsione della capitalizzazione degli interessi attivi a favore del correntista, ad intervalli temporali corrispondenti a quelli per la capitalizzazione degli interessi passivi).

Inoltre, BNL e la controllata Ifitalia S.p.A. sono parte di una serie di azioni di revocatorie e di azioni di risarcimento, in relazione alla procedura di insolvenza avviata nel 2004 contro il gruppo Parmalat. L'importo totale richiesto in tali procedimenti ammonta a circa Euro 440 milioni. BNL è stata, altresì, di recente (9/3/2006) convenuta in giudizio dinnanzi alla US District Court Southern District of New York per il risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Farmland Dairies (appartenente al Gruppo Parmalat) derivanti dalla condotta della controllata Ifitalia che, secondo gli attori, avrebbe contribuito all'insolvenza di Parmalat. Sono, altresì pendenti cinque cause promosse nei confronti di Ifitalia da alcuni partecipanti al Pool Contal per un petitum di circa euro 70 milioni. E' pendente, infine, la chiamata in causa di Ifitalia ad istanza del sig. Giovanni Tanzi, convenuto con altri in giudizio dalla Parmalat in AS con un petitum di circa € 116 milioni (Euro 116.015.259,51).

Sempre nell'ambito della vicenda Parmalat, nel novembre 2004, è stata notificata una class action a numerose banche, tra le quali BNL, dinanzi alla US District Court Southern District of New York, avente ad oggetto una richiesta di risarcimento per i danni subiti dagli stessi a seguito dell'investimento in titoli Parmalat. La condotta contestata a BNL consisterebbe in una presunta attività, svolta attraverso la controllata Ifitalia S.p.A., che, a dire degli attori, avrebbe favorito il disegno fraudolento posto in essere da Parmalat in danno agli investitori. La Società ritiene l'azione infondata. L'ammontare della richiesta di risarcimento nei confronti di BNL non è allo stato quantificabile.

Nonostante gli accantonamenti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, un esito negativo oltre le attese dei suddetti procedimenti potrebbe non trovare totale copertura nel suddetto fondo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa al bilancio consolidato di BNL al 31 dicembre 2005, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

A.4 RISCHI CONNESSI ALLA NON COMPARABILITÀ DEI DATI CONTABILI IN CONSEGUENZA DELL'ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS

I bilanci civilistici di BNL, nonché le relazioni contabili infrannuali, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 sono stati predisposti sulla base del D.L. 87/92 e Raccomandazioni Consob.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il bilancio è stato redatto in applicazione del regolamento CE n. 1606/2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standard- IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards - IASB, e della Circolare Banca d'Italia n°262 del 22/12/2005 e sue relative disposizioni transitorie.

Poiché i Principi Contabili Italiani, per alcuni aspetti, differiscono in modo rilevante dagli IAS/IFRS, i dati contabili riportati nel Prospetto, relativi ai predetti tre esercizi, potrebbero non essere comparabili fra loro oppure detta comparazione potrebbe non risultare significativa.

A.5 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE

Il gruppo BNL oltre che effettuare attività di intermediazione, compie per conto proprio investimenti in strumenti finanziari con risorse proprie, con conseguenti possibili effetti negativi delle performance di investimento sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DEI PAESI NEI QUALI BNL OPERA

Oltre che sul territorio italiano, il Gruppo BNL svolge la propria attività con controparti in prevalenza bancarie situate in vari paesi esteri in Europa, America Latina, Africa e Asia, le cui condizioni economiche possono influenzare la capacità di tali debitori di rimborsare i crediti ricevuti.

B.2 RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO

I mercati in cui opera il Gruppo BNL sono caratterizzati da una crescente competitività, e conseguente erosione dei margini dovuta a diversi fattori, fra i quali:

- la liberalizzazione, avvenuta a livello europeo e, soprattutto, nazionale del settore bancario,
- il processo di consolidamento del sistema bancario, tutt'ora in corso;
- l'ingresso sul mercato di nuovi operatori, favorito anche dallo sviluppo di servizi a forte connotazione tecnologica, quali l'internet banking.

INDICATORI

	<i>(milioni di euro eccetto %)</i>	
	<i>31-dic-05</i>	<i>01 gen 2005 *</i>
Tier one capital ratio %	6,7	6,4
Total capital ratio %	9,5	10,4
Sofferenze lorde ⁽¹⁾ /Impieghi ⁽²⁾	4,9%	7,7%
Sofferenze nette ⁽¹⁾ /Impieghi ⁽²⁾	1,6%	2,5%
Partite anomale lorde ⁽³⁾ /impieghi ⁽²⁾	3,0%	2,0%
Patrimonio di vigilanza	6.333	6.290

* I dati includono gli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è l'1/1/2005

⁽¹⁾ Crediti verso banche e verso clientela in sofferenza

⁽²⁾ Crediti verso clientela

⁽³⁾ Crediti incagliati, ristrutturati e scaduti da più di 180 giorni verso clientela

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale

La Banca è denominata “Banca Nazionale del Lavoro S.p.A” e, in forma contratta, “BNL S.p.A” (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è “BNL”.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione

BNL S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero di iscrizione e Codice Fiscale 00651990582.

BNL S.p.A. è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 78.60 ed è, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca è stata fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane. Il 18 marzo 1929 la Banca ha assunto l'attuale denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni con deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992, verbale a rogito notaio Prof. Andrea Fedele di Roma (repertorio 19122, raccolta 4039) omologato il 23 luglio 1992 ed iscritto nella cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 24 luglio 1992.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Banca, la durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni, opera secondo il diritto italiano e in caso di controversie è competente il foro di Roma.

BNL S.p.A. ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

4.1.5 Eventi recenti :

BNL cede pro-soluto crediti problematici

Il 30 dicembre 2005 la Banca ha perfezionato con la Morgan Stanley – Pirelli RE la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti classificati a “sofferenze” aventi natura “ipotecaria” e “chirografaria”.

Il portafoglio ceduto ha un valore lordo nell'attivo patrimoniale di € 927 milioni ed è composto da crediti vantati nei confronti di clienti “Corporate”, distribuiti su tutto il territorio nazionale, aventi esposizione unitaria a livello di Gruppo superiore a € 700.000,00.

Il prezzo di cessione è pari a 345 milioni di Euro che, confrontato con un valore netto (al netto delle rettifiche) all'inizio del 2005 di 333 milioni di Euro, comporta la realizzazione nell'esercizio 2005 di un utile da cessione di circa 12 milioni, oltre al venir meno, nel 2005, delle rettifiche operate in corso d'anno sui crediti ceduti per circa 100 milioni di Euro.

Il portafoglio è stato acquistato dalla I.C.R. International Credit Recovery (8) Srl, “special purpose vehicle” costituito ex Legge 130/99 e posseduto dai gruppi Morgan Stanley e Pirelli Real Estate. La cessione è stata perfezionata ai sensi degli artt. 1 e 4 della “Legge 130/1999” e, quindi, “in blocco”, pro-soluto e senza obbligo di notifica e di annotazione per effettuare il trasferimento dei crediti, diritti accessori e garanzie.

Innalzamento del rating

L’11 gennaio 2006 la società di rating internazionale Standard & Poor's ha alzato il rating di controparte a lungo termine di BNL ad “A-” da “BBB+”. Allo stesso tempo il rating di controparte a breve termine di “A2” è stato confermato. L’outlook è stabile. In precedenza tali rating erano stati posti sotto osservazione con implicazioni negative.

Il 3 febbraio 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating di BNL a ‘C’ da ‘C/D’. Allo stesso tempo l’agenzia ha posto sotto osservazione, con implicazioni positive, il rating di BNL a lungo termine ‘BBB+’, quello a breve termine ‘F2’ ed il rating di Supporto ‘2’.

Il 6 febbraio 2006 la società di rating internazionale Standard & Poor's Ratings Services ha messo sotto osservazione, con implicazioni positive, il rating a lungo termine ‘A-’ e il rating a breve termine ‘A-2’ di BNL.

Il 7 febbraio 2006 l’agenzia di rating internazionale Moody’s Investors Service ha messo sotto revisione per un possibile miglioramento il rating A2 a lungo termine sui depositi di BNL. Il rating Prime-1 a breve termine ed il rating C+ di solidità finanziaria non sono influenzati da questo rating.

Il 29 marzo 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating a lungo termine di BNL a ‘A-’ da ‘BBB+’. Allo stesso tempo l’agenzia ha mantenuto sotto osservazione, con implicazioni positive, i rating di BNL a lungo termine ‘A-’, quello a breve termine ‘F2’ ed il rating di supporto ‘2’. Il rating individuale è riaffermato a ‘C’.

Il 4 aprile 2006 la società di rating internazionale Standard & Poor's Ratings Services ha alzato il rating a lungo termine di BNL ad ‘A’ e quello a breve termine ad ‘A-1’. I rating rimangono sotto osservazione con implicazioni positive.

L’11 aprile 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating a lungo termine (“Issuer Default Rating”) di BNL ad ‘A+’ da ‘A-’, quello a breve termine a ‘F1’ da ‘F2’, ed il rating di supporto ad ‘1’ da ‘2’. I rating sono stati rimossi dallo stato di “osservazione con implicazioni positive” dove erano stati posti il 3 febbraio 2006. Al rating a lungo termine è stato assegnato un “outlook” positivo. Allo stesso tempo l’agenzia ha riaffermato il rating individuale a ‘C’.

Il 5 maggio 2006 l’agenzia di rating internazionale Moody’s Investor Service ha alzato ad Aa3/Prime-1 da A2/Prime-1 il rating a lungo termine e sui depositi di BNL e ad A1 da A3 quello sul debito subordinato. Il rating di solidità finanziaria è stato riaffermato a C+. Tutti i rating hanno prospettive stabili.

Il 17 maggio 2006 la società di rating internazionale Standard & Poor's Ratings Services ha alzato il rating a lungo termine di BNL ad ‘AA-’ e quello a breve termine ad ‘A-1+’. Le prospettive sui rating sono positive.

Il 18 maggio 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating a lungo termine di BNL a ‘AA-’ da ‘A+’. Allo stesso tempo l’agenzia ha riaffermato i rating di BNL a

breve termine a 'F1', il rating di supporto ad '1' ed il rating individuale a 'C'. Le prospettive sui rating sono stabili.

Il 21 luglio 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating a breve termine di BNL a 'F1+' da 'F1'. Allo stesso tempo l'agenzia ha riaffermato i rating di BNL a medio termine, individuale e di supporto a 'AA-', 'C' e '1' rispettivamente. Le prospettive sui rating sono stabili.

Ristrutturazione del debito iracheno

Il Gruppo BNL ha perfezionato, il 23 gennaio 2006, un accordo con la Repubblica dell'Iraq per la ristrutturazione dei crediti vantati verso controparti irachene ammontanti a 2,3 miliardi di euro. In base all'accordo raggiunto, il Gruppo BNL riceve, in sostituzione dei propri crediti verso enti statali ed entità bancarie irachene, titoli di Stato di nuova emissione ("*Privately Placed Notes*" denominate in USD) per un nominale di 683 milioni di dollari, equivalente al 20% del "Relevant Principal", costituito dal capitale originario e dai relativi interessi maturati fino al 31 dicembre 2005. Le "*Notes*", emesse ai sensi della legge statunitense, hanno godimento 1° gennaio 2006 e sono remunerate semestralmente al tasso fisso annuo del 5,8%. Lo stacco della prima cedola è fissato al 15 luglio 2006 e saranno rimborsate in 16 rate semestrali a partire dal 15 luglio 2020 con scadenza finale il 15 gennaio 2028. L'operazione è pienamente efficace essendo stata autorizzata, il 23 dicembre scorso, dall'Executive Board del Fondo Monetario Internazionale la "stand-by facility" che ne sospendeva la validità. Le "*Notes*", iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valorizzate al *fair value*. Tenuto conto del quadro internazionale di riferimento e della situazione politico-economica dell'Iraq all'atto dell'assegnazione dei titoli, il loro valore di prima iscrizione è stato in linea con il valore dei crediti sostituiti (235 milioni di euro presso la BNL Finance – controllata al 100% dalla Capogruppo – e 16 milioni di euro direttamente presso la BNL S.p.A.). L'operazione permette di migliorare la qualità dell'attivo verso i paesi in via di sviluppo, trasformando un *asset* da "*non performing*" a "*performing*", e di aumentare le probabilità di recupero del capitale. Nell'ambito della strategia di riduzione della concentrazione dei rischi, il Gruppo BNL ha ceduto successivamente parte delle "*Notes*" per complessivi nominali 370 milioni di USD. La cessione è avvenuta ad un prezzo medio pari al 71,28% del valore nominale e ha prodotto una plusvalenza di 77 milioni di euro che si riflette sui conti del 1 trimestre 2006.

Dopo le dismissioni effettuate nel 1° trimestre 2006, il Gruppo BNL ha ceduto ulteriori "Notes" per un valore nominale di 235 milioni di USD. Pertanto, alla data del 20 giugno 2006, residuano in portafoglio "Notes" per un valore nominale di 78 milioni di USD.

Cessione da parte del Gruppo BNL delle attività in Argentina

Nel processo di dismissione dell'insieme della attività argentine, dopo il rilascio delle prescritte autorizzazioni delle locali Autorità di Vigilanza, il 28 aprile BNL ha perfezionato la cessione di BNL Inversiones Argentinas SA e Banca Nazionale del Lavoro SA al Gruppo HSBC. Questa operazione, che fa seguito alla vendita di Fidia SA (23 febbraio) e di La Estrella SA (31 marzo), completa il programma di dismissione delle affiliate argentine. La cessione delle attività in Argentina comporta sul conto economico consolidato 2006 una plusvalenza complessiva lorda di 159 milioni di USD e di 128 milioni al netto dell'impatto per oneri accessori e fiscali e degli accantonamenti sulle garanzie contrattuali concesse. Tale plusvalenza, detratti i 13 milioni già riportati nel primo trimestre, sarà contabilizzata per 115 milioni di USD nel secondo trimestre 2006.

Con l'obiettivo di rafforzare, nel breve termine, l'inserimento del Gruppo BNL nei segmenti *corporate* e *small business* e di raggiungere nel medio periodo una quota di mercato significativa

nell'importante mercato dei pagamenti elettronici, il 31 gennaio 2006 BNL S.p.A. e First Data Corporation – fornitore *leader* a livello mondiale dei servizi elettronici per il commercio e per i sistemi di pagamento – hanno annunciato al mercato il lancio di BNL POSitivity Srl, una *joint-venture* con la finalità di fornire agli esercenti commerciali italiani servizi innovativi per la gestione tecnica e commerciale delle transazioni effettuate tramite *Point of Sales* (POS). Il capitale sociale è posseduto per il 51% dal Gruppo BNL e per il 49% da First Data International Italia Srl. Al momento della costituzione della nuova società, BNL ha conferito il proprio ramo di azienda inerente l'attività di *merchant acquiring* ad un valore contabile di 1.773.000 euro.

Successivamente ha trasferito a BNL Partecipazioni S.p.A. il 10% del nuovo capitale sociale e ha stipulato un contratto di cessione al Gruppo First Data del 49% del capitale stesso al prezzo di 11,3 milioni di euro, generando così una plusvalenza, al lordo degli impatti fiscali, di 10,4 milioni di euro. Il ramo d'azienda trasferito da BNL è rappresentato da circa 20 mila terminali POS attivi, distribuiti su tutto il territorio nazionale, con un valore annuo delle transazioni effettuate nel 2005 pari a circa 1 miliardo di euro.

Al fine di sostenere le esigenze commerciali della clientela e lo sviluppo delle imprese italiane all'estero, in particolare nei mercati dell'Est Europeo, BNL ha perfezionato il 2 febbraio 2006 un accordo di collaborazione con Raiffeisen International Bank – Holding AG, società del gruppo bancario austriaco Raiffeisen Zentralbankbank Osterreich AG (RZB). Per effetto dell'accordo sottoscritto, i clienti *corporate* di BNL (circa 38 mila aziende, di cui 5.700 con attività e investimenti diretti all'estero) potranno utilizzare la rete commerciale Raiffeisen International per progetti di *investment banking* e di internazionalizzazione nell'Est Europeo, nella cui area sono presenti 1.932 aziende clienti di BNL. A sua volta Raiffeisen International, per supportare le esigenze della propria clientela con investimenti in Italia potrà avvalersi del *know-how* e della rete commerciale di BNL.

Nell'ambito dell'attività di *funding* a medio-lungo termine, previste nel piano finanziario 2006, la Capogruppo, nel febbraio 2006 ha perfezionato la cessione di un portafoglio di mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl per un importo complessivo di circa 675 milioni, pari al prezzo di cessione del portafoglio stesso. Il portafoglio ceduto, composto da 10.404 mutui relativi al finanziamento dell'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado, è distribuito geograficamente per l'86,4% al Sud Italia e per la quota rimanente (13,6%) nel Lazio. Il veicolo "Vela ABS" ha finanziato l'operazione mediante l'emissione di titoli in 4 classi e l'erogazione da parte di BNL S.p.A. di un prestito subordinato per un importo pari a 13,5 milioni. Tale prestito è stato ricompreso dalla Capogruppo nella categoria "Loans&Receivables". Le prime tre classi di titoli, indicizzate all'Euribor a 3 mesi e dotate di rating, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo. La Classe A, pari a 641 milioni, rappresenta circa il 95% dell'intera emissione ed è stata collocata presso investitori istituzionali. La Classe D junior, sprovvista di rating, è stata sottoscritta da BNL S.p.A. per l'intero ammontare pari a euro 886.000. Tali titoli sono stati classificati nella categoria "Loans&Receivables". La Classe C *mezzanine*, emessa per un ammontare di 11,8 milioni, è stata anch'essa integralmente sottoscritta da BNL. La Classe B *mezzanine* è stata invece sottoscritta in parte dalla Capogruppo per un ammontare di 16,9 milioni. Il totale delle obbligazioni *mezzanine* (Classe B e Classe C) in portafoglio sono state ricomprese nella categoria IAS "available for sale".

In linea con il piano finanziario 2006, nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN), la BNL ha effettuato nel mese di febbraio un'emissione obbligazionaria di tipo *senior* sull'Euromercato, a tasso variabile (cedola indicizzata all'Euribor a tre mesi più 15 *basis points*), con durata settennale, per un ammontare di 1 miliardo, collocata presso investitori istituzionali.

Il 17 marzo 2006 BNL ha emesso un prestito obbligazionario strutturato a sei anni di Euro 1,134,094,000 collocato presso il pubblico attraverso la rete di Poste Italiane S.p.A..

Nel corso di febbraio 2006, la partecipata BNL International Investments SA – Lussemburgo (100% BNL S.p.A.), in linea con gli indirizzi della Capogruppo, ha avviato la cessione in più soluzioni delle azioni Fiat S.p.A. (ex-convertendo) in portafoglio, in considerazione della natura prettamente finanziaria e non strategica né strumentale della posizione. A seguito delle dismissioni effettuate, il 27 febbraio la quota di partecipazione al capitale Fiat è scesa sotto il 2%. Al 31 marzo 2006 risultano cedute 10.041.122 azioni Fiat con una plusvalenza pari a 16,5 milioni. Successivamente alla chiusura del trimestre sono state cedute ulteriori 11.200.000 azioni Fiat S.p.A. (ex-convertendo) con una plusvalenza effettiva realizzata di circa Euro 41 milioni che sarà riportata nel conto economico del secondo trimestre. Al 24 maggio 2006 le azioni Fiat residue in portafoglio ammontano quindi a circa 7.800.000.

Come già descritto in precedenti informative ai mercati, a seguito del Concordato omologato nell'ottobre 2005 dal Tribunale di Parma, al Gruppo BNL (BNL S.p.A., Ifitalia S.p.A. e BNL International SA – Lussemburgo), a fronte di crediti per complessivi 135 milioni furono attribuite in conversione azioni ordinarie della Nuova Parmalat S.p.A. pari a circa lo 0,6% del capitale sociale. Furono inoltre assegnati complessivi 1.462 warrant di tipo *call* (scadenza 2015).

In considerazione del fatto che anche questa partecipazione non è da considerare strategica, né tanto meno strumentale all'attività *core* del Gruppo è stata avviata, a partire da dicembre 2005, la cessione in più *tranche* delle azioni e dei warrant posseduti.

Al 24 marzo, rimangono in portafoglio 50 warrant e 2.484.420 azioni, di cui cedibili 600.000. Sono inoltre in corso di assegnazione ulteriori 375.380 azioni. In conseguenza delle dismissioni effettuate al 24 marzo 2006 la plusvalenza complessiva realizzata è pari a 7,7 milioni di Euro di cui 4,1 milioni iscritti nel bilancio 2005.

Offerta Pubblica UNIPOL

Con riferimento all'opa promossa da Unipol in data 16 agosto 2005, con provvedimento del 3 febbraio 2006 la Banca d'Italia ha comunicato che *“non ricorrono le condizioni prescritte dalla normativa per il rilascio al Gruppo Unipol dell'autorizzazione ex art. 19 del Testo Unico Bancario, ad acquisire il controllo della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e, di conseguenza, delle società appartenenti al gruppo BNL”*.

Con successiva delibera dell'8 febbraio 2006 la Consob, visto il suddetto provvedimento della Banca d'Italia, ha dichiarato che l'opa promossa da Unipol sulle azioni ordinarie BNL non può aver luogo e ha deliberato che *“per effetto della mancata effettuazione dell'OPA obbligatoria su azioni BNL, ai sensi dell'art. 110 del TUF il diritto di voto inerente all'intera partecipazione detenuta da Unipol e dai soggetti con essa solidalmente tenuti, ai sensi dell'art. 109 comma 1, lett. a) all'effettuazione dell'Offerta stessa, non può essere esercitato e le azioni eccedenti la percentuale di cui all'art. 106 devono essere alienate entro 12 mesi”*.

Offerta Pubblica BNP PARIBAS

Il 3 febbraio 2006 BNP Paribas ha annunciato di aver sottoscritto, in data 2 febbraio, accordi con Unipol e altri azionisti di BNL per la cessione di una quota pari a circa il 47,84% del capitale sociale ordinario di BNL a un prezzo di Euro 2,925 per azione, precisando altresì che tali accordi sono condizionati, tra l'altro, al rilascio delle autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, della competente Autorità Antitrust e di tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'operazione. BNP Paribas S.A. ha inoltre comunicato che, una volta completato l'acquisto della suddetta partecipazione, promuoverà un'offerta pubblica di acquisto su tutte le restanti azioni BNL, di tutte le categorie.

Con comunicato del 22 marzo 2006 BNP Paribas ha, tra l'altro, annunciato al mercato che:

- a seguito dell'esecuzione dei contratti stipulati il 2 febbraio u.s. intende promuovere (i) un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del D.Lgs. 58/98 sulle azioni ordinarie di BNL e (ii) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/98 sulle azioni di risparmio BNL;
- entrambe le offerte saranno promosse ad un prezzo pari a Euro 2,925 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio, comprensivo dell'eventuale dividendo;
- in data 20 marzo, la Banca d'Italia ha autorizzato BNP Paribas ad acquisire il controllo di BNL e l'esecuzione dei contratti di compravendita stipulati il 2 febbraio u.s. rimane condizionata all'ottenimento dell'autorizzazione dell'ISVAP e delle competenti Autorità Antitrust.

Con comunicato del 5 aprile 2006, BNP Paribas ha reso noto di aver acquistato, in esecuzione dei predetti accordi, un'ulteriore partecipazione del 4,93% di BNL venendo così a detenere una partecipazione complessiva pari a circa il 50,4% del capitale di BNL.

In data 12 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha esaminato i termini, le condizioni e le finalità dell'offerta ed ha approvato e trasmesso alla Consob il comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D.lgs. 58/98. Il Consiglio di Amministrazione di BNL, sulla base delle valutazioni effettuate sulle offerte promosse da BNP Paribas, azionista di controllo della Banca, ha valutato positivamente la convenienza dell'adesione alle offerte.

In data 20 aprile 2006, BNP Paribas ha pubblicato il documento di offerta – al quale è stato allegato il comunicato dell'emittente approvato dalla Banca - a seguito del rilascio del nullaosta della Consob in data 18 aprile 2006.

Con un comunicato pubblicato il 27 aprile 2006, il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, le Assicurazioni Generali S.p.A. e la Dorint Holding SA hanno reso noto al mercato che il patto parasociale tra loro stipulato in data 28 aprile 2004 ed avente ad oggetto azioni della BNL S.p.A. cessava ogni suo effetto a decorrere dal 26 aprile 2006, a seguito di scioglimento anticipato convenuto tra le parti, in considerazione del mutamento sostanziale negli assetti proprietari della BNL S.p.A. e quindi del contesto entro il quale le parti avevano proceduto alla stipula del patto parasociale.

Il 16 maggio 2006 si è concluso il periodo, iniziato il 21 aprile 2006, di adesione all'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria di azioni ordinarie BNL (l'"Offerta Obbligatoria") e all'offerta pubblica di acquisto volontaria di azioni di risparmio BNL (l'"Offerta Volontaria"). L'Offerta Obbligatoria ha avuto ad oggetto, inizialmente, n. 1.555.408.691 azioni ordinarie di BNL. Il numero delle azioni oggetto dell'Offerta Obbligatoria si è progressivamente ridotto, durante il periodo di adesione, in conseguenza dell'acquisto da parte di BNP Paribas di ulteriori azioni ordinarie BNL al di fuori dell'offerta.

Alla data di chiusura del periodo di adesione, il capitale sociale di BNL era pari ad Euro 2.227.153.381,92, diviso in n. 3.090.920.642 azioni del valore di Euro 0,72 ciascuna, di cui n. 3.067.722.311 azioni ordinarie e n. 23.198.331 azioni di risparmio.

Tenuto conto della partecipazione in BNL già detenuta da BNP Paribas all'inizio del periodo di adesione – pari a circa il 50,40% - e delle ulteriori azioni ordinarie BNL acquistate al di fuori dell'Offerta Obbligatoria fino alla data di chiusura del periodo di adesione, una volta acquistata la proprietà delle azioni BNL conferite all'Offerta Obbligatoria la partecipazione di BNP Paribas al capitale ordinario di BNL sarà di n. 2.974.896.592 azioni, corrispondenti al 96,97% del capitale ordinario e al 96,25% del capitale complessivo di BNL.

Secondo quanto indicato nel documento d'offerta (cfr. Sezioni A.3 e g.4.1), poiché la partecipazione al capitale ordinario di BNL che BNP Paribas verrà a detenere a seguito dell'Offerta Obbligatoria sarà superiore alla soglia del 91,5% individuata dalla Consob ai sensi dell'art. 112 d.lgs. 58/1998, BNP Paribas promuoverà un'offerta residuale sulle restanti azioni ordinarie di BNL.

Borsa Italiana disporrà la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie BNL a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'offerta residuale. Pertanto, a seguito dell'offerta residuale, le azioni ordinarie di BNL saranno cancellate dalla quotazione.

L'Offerta Volontaria ha avuto ad oggetto n. 23.198.331 azioni di risparmio BNL.

Il corrispettivo dell'Offerta Volontaria era di Euro 2,925 per azione. Il controvalore complessivo delle azioni di risparmio conferite all'Offerta Volontaria è quindi pari a Euro 25.727.949,00. A seguito dell'Offerta Volontaria, la partecipazione di BNP Paribas al capitale di risparmio BNL sarà quindi pari a n. 8.795.880 azioni, corrispondenti al 37,92% del capitale di risparmio e allo 0,28% del capitale complessivo di BNL. Secondo quanto indicato nel documento d'offerta (cfr. Sezioni A.6, A.7, A.8) (i) BNP Paribas non promuoverà un'ulteriore offerta volontaria sulle residue azioni di risparmio di BNL; (ii) al termine dell'offerta residuale che BNP Paribas promuoverà sulle residue azioni ordinarie di BNL, Borsa Italiana disporrà la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie BNL; (iii) ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello statuto di BNL, in caso di revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie della società, gli azionisti di risparmio hanno diritto di chiedere la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie della banca, secondo le modalità deliberate dall'assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni. Regolamento del Corrispettivo La data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e dell'Offerta Volontaria è il 19 maggio 2006.

In data 23 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione di BNL - preso atto (i) del comunicato di BNP Paribas trasmesso a BNL in data 9 giugno 2006, ai sensi dell'art.37, comma 5 del Regolamento CONSOB 11971/99 e (ii) del documento di offerta, conforme a quello trasmesso alla CONSOB, che BNP Paribas ha messo a disposizione di BNL, con le integrazioni e le modifiche trasmesse a BNL nel corso dell'istruttoria - ha espresso parere favorevole all'offerta residuale promossa da BNP Paribas.

La Consob ha fissato in 2.9275 euro per ogni azione il prezzo dell'offerta pubblica di acquisto residuale che Bnp Paribas S.A. è tenuta a promuovere, ai sensi dell'articolo 108 del Tuf, sulle azioni ordinarie di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Bnl).

Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio il 30 giugno e terminerà il 20 luglio 2006.

In data 29 giugno Bnp Paribas S.A. ha pubblicato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto residuale al quale è stato allegato il predetto comunicato di BNL.

A conclusione dell'offerta residuale su BNL conclusasi il 20 luglio scorso, la partecipazione di BNP Paribas ha raggiunto il 99,14% del capitale ordinario della BNL. Le azioni ordinarie BNL sono state revocate dalla quotazione sul MTA a partire dal 26 luglio 2006.

Nel corso dei prossimi giorni BNP Paribas darà inizio al procedimento per l'esercizio del diritto d'acquisto (squeeze-out) sulle azioni ordinarie di BNL che non sono state consegnate all'OPA e che rappresentano lo 0,86% del capitale ordinario della Banca. Tale procedimento, che si concluderà nei quattro mesi successivi alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie BNL, richiede la nomina da parte del Tribunale di Roma di un esperto a cui è affidato il compito di determinare il prezzo dello squeeze out.

Consiglio di Amministrazione di BNL del 27/7/2006

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 27 luglio 2006, sotto la presidenza di Luigi Abete, per esaminare i risultati preliminari al 30 giugno 2006, per convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti nonché per fare il punto sul processo d'integrazione e sviluppo di BNL nel gruppo BNP Paribas, come meglio dettagliato nel Comunicato stampa in allegato.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* che *retail*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

5.1.2 Negli ultimi anni, il *Management* del Gruppo BNL ha avviato un profondo processo di riorganizzazione, volto ad assicurare in particolare: una gestione dinamica delle risorse patrimoniali, il miglioramento della qualità del credito, lo sviluppo dei ricavi nei diversi segmenti del business aziendale e l'aumento dell'efficienza operativa.

La ristrutturazione ha trasformato il Gruppo in un operatore che presenta un'offerta completa di servizi bancari nel settore *corporate* e in quello *retail*. Nel *retail*, in particolare, BNL S.p.A. occupa posizioni di leadership nei mutui e nei prestiti personali, ed è presente nei comparti delle carte di debito/credito, del risparmio gestito e della previdenza; nel settore *corporate*, offre una gamma completa di servizi, occupando posizioni di rilievo in tutte le forme del credito incluso il project finance, il leasing, il factoring ed il comparto dei pagamenti internazionali, ed operando inoltre nelle attività di international banking, gestione dei rischi finanziari ed intermediazione mobiliare.

Il modello distributivo di BNL S.p.A. è basato su una strategia multicanale che fa leva sulla tradizionale rete di sportelli bancari, sulle postazioni di self-banking (Atm e Pos) e sui servizi di phone-banking ed e-banking (www.e-family.it).

Detta riorganizzazione ha visto tra l'altro l'introduzione del modello organizzativo dell'Area Territoriale ed un nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale volto a focalizzare e controllare alcuni processi chiave (es. Direzione Crediti, Direzione Risk Management, Direzione Finanziaria, Direzione Partecipazioni).

Ancor più recentemente la banca ha specializzato le strutture commerciali a presidio dei segmenti di clientela attraverso una maggiore focalizzazione ed integrazione dei Mercati di riferimento e l'attivazione di due Divisioni di business, ciascuna con propri punti vendita specializzati:

- la Divisione Corporate, volta a servire i Mercati Large Corporate, Corporate, Pubblica Amministrazione, le Istituzioni Finanziarie e le Filiali Estere;
- la Divisione Retail e Private finalizzata a servire i Mercati Retail (Individuals e Small Business) e Private.

5.1.3 Principali mercati

Il completamento della fase di ristrutturazione, avvenuto nel 2004, ha trasformato il Gruppo in un operatore a vocazione principalmente nazionale, che presenta un'offerta completa di servizi bancari.

Il Gruppo BNL offre i propri servizi bancari e finanziari ad oltre 2,8 milioni di clienti. La clientela è stata segmentata per mercati di riferimento sulla base di precisi criteri, al fine di adottare mirate politiche di gestione del cliente. I mercati di riferimento sono i seguenti:

- Corporate

circa 55 mila clienti ripartiti nei seguenti segmenti:

- Mid-Corporate (fatturato 1,5 - 500 mln. €)
- Large Corporate (fatturato > 500 mln. €)
- Pubblica amministrazione

- Retail

circa 2,8 milioni di clienti suddivisi nei seguenti segmenti:

- Clientela Individuals - Privati (disponibilità < 50 mila €)
- Clientela Individuals - Relazionale (disponibilità > 50.000 €; < 1 mil. €)
- Clientela Private (disponibilità > 1 mln. €)
- Small Business (fatturato < 1,5 mln. €)

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale.

“Banca Nazionale del Lavoro (www.bnl.it) è il 6° gruppo bancario italiano in termini di totale dell'attivo (Dicembre 2004), e rientra fra le prime 60 banche in Europa e fra le prime 100 al mondo sulla base dello stesso criterio” (fonte: “The Banker”).

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 La BNL S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL S.p.A. e Artigiancassa S.p.A.), il risparmio gestito (attività svolta da BNL Gestioni SGR e BNL Fondi Immobiliari S.G.R. e BNL Global Funds plc), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute (svolta da BNL S.p.A.), il leasing (attività svolta da Locafit S.p.A.), il factoring (attività svolta da Ifitalia S.p.A.) e la distribuzione di prodotti assicurativi nel ramo vita (attività svolta da BNL VITA S.p.A.) e l'attività merchant acquiring (svolta da BNL POSitivity Srl).

Inoltre, attraverso la sua presenza all'estero, il Gruppo BNL offre i suoi servizi (inclusi la finanza strutturata ed il private banking) ad imprese italiane con interessi all'estero e a multinazionali con interessi in Italia.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Con riferimento alle prospettive dell'emittente si conferma l'assenza di cambiamenti negativi sostanziali dal punto di vista economico e patrimoniale rispetto all'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione.

7.2 Si rende noto che - a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo BNP Paribas - BNL procederà nel corso del corrente anno ad interventi di armonizzazione dei propri principi contabili-valutativi con quelli adottati dal Gruppo acquirente, interventi che potranno

comportare riflessi negativi di natura non ricorrente anche significativi sulla struttura di conto economico.

Parallelamente, nel quadro del Progetto di Integrazione con lo stesso Gruppo BNP Paribas, è prevedibile già dal 2006 il sostenimento di costi - anch'essi non ricorrenti - a sostegno di iniziative di ristrutturazione finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di integrazione determinati dal nuovo azionista.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

BNL non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 28/04/2006

(Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2008)

NOMINATIVO	NOMINA	CARICA	MEMBRO C.E.	LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
ABETE Luigi	Ass. 28/4/06 C.A. 28/04/06	Consigliere Presidente	di diritto	Roma 17/02/1947	Presidente UIR – Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma Vice Presidente Associazione Bancaria Italiana e Vice Presidente Associazione fra le Società Italiane per Azioni
EREDE Sergio	Ass. 28/4/2006 C.A. 28/4/06	Consigliere Vice Presidente		Firenze 14/08/1940	Socio dello Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo
BONNAFÉ Jean-Laurent	Ass. 28/04/06 C.A. 28/4/2006	Consigliere Amministratore Delegato	di diritto	Clichy – La Garenne (Francia) 14/07/1961	BNP Paribas Direttore Mercato Retail
ABRAVANEL Roger	Ass. 28/04/06	Consigliere		Tripoli (Libia) 27/7/1946	Direttore Mckinsey Italia
BLAVIER Philippe R.	Ass. 28/4/2006	Consigliere		Boulogne (Francia) 5/5/1945	BNP Paribas Consigliere del Presidente
CHODRON de COURCEL Georges	Ass. 28/04/06	Consigliere		Amiens (Francia) 20/05/1950	BNP Paribas Direttore Generale Delegato
CLAMON Jean	Ass. 28/04/06	Consigliere		Sete (Francia) 10/9/1952	BNP Paribas Direttore Generale Delegato
GUERRA Andrea	Ass. 28/04/06	Consigliere		Milano 26/5/1965	Amministratore Delegato Luxottica Group
LEMÉE Bernard	Ass. 28/04/06	Consigliere		Pointe-Noire (Congo) 26/2/1948	BNP Paribas Direttore Risorse Umane
MAZZOTTO Paolo	Ass. 28/04/06	Consigliere		Roma 7/12/1936	Consigliere di Amministrazione di Banca Unione di Credito – Lugano Consigliere Fidis Retail Italia S.p.A. – Torino
MICOSSI Stefano	Ass. 28/04/06	Consigliere		Bologna 27/10/1946	Direttore Generale Assonime

NOMINATIVO	NOMINA	CARICA	MEMBRO C.E.	LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
PONZELLINI Massimo	Ass. 28/04/06	Consigliere		Bologna 9/08/1950	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Patrimonio dello Stato S.p.A. Amministratore Delegato Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
PROT Baudouin	Ass. 28/4/2006	Consigliere		Parigi 24/5/1951	BNP Paribas Amministratore Delegato e Direttore Generale
SIRE Antoine	Ass. 28/04/06	Consigliere		Boulogne Billancourt (Francia) 8/12/1960	BNP Paribas Direttore Comunicazione e Pubblicità (Direttore Qualità del Gruppo)
STEFANINI Pierluigi	Ass. 28/4/2006	Consigliere		Sant'Agata Bolognese (BO) 28/06/1953	Presidente Unipol Assicurazioni S.p.A. - Bologna Presidente Coop. Adriatica Scarl – Bologna

COLLEGIO SINDACALE al 28/04/2006

Scadenza approvazione Bilancio 2007

COLLEGIO SINDACALE (Scadenza approvazione Bilancio 2007)	NOMINA	CARICA		LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
PICCINELLI Pier Paolo	Ass. 21/5/2005	Presidente del Collegio Sindacale BNL		Milano 22/3/1947	Presidente Collegio Sindacale BNL Finance & De Simone e Partners S.p.A. Sindaco effettivo Procter & Gamble Italia S.p.A.
MAISTO Guglielmo	Ass. 28/4/2006	Sindaco BNL		Genova 13/9/1952	Sindaco Effettivo Vodafone B.V.
MANZITTI Andrea	Ass. 28/4/2006	Sindaco BNL		Genova 24/6/1961	Docente di Diritto Tributario Università Bocconi

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e controllo

Potenziati conflitti di interessi potrebbero esistere tra le cariche ricoperte da alcuni Consiglieri di BNL S.p.A. e loro privati interessi, sulla base delle attività da essi svolte al di fuori della Banca, come elencate nel punto 9.1 e nella misura in cui alcuni Consiglieri sono imprenditori che potrebbero volere concludere attività di business con l'Emittente (es. operazioni di business con la Banca). In caso di tali conflitti di interesse in conformità all'art. 2391 del Codice Civile italiano, il Consigliere dovrà rendere noto l'assenza di qualsiasi interesse, personale o nell'interesse di terze persone, in relazione ad una determinata operazione della Banca agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Il Consigliere deve precisare la natura, l'origine, e le condizioni del suo interesse privato.

Ancora, in accordo con l'art. 136 del Decreto Legislativo N. 385 del 1 Settembre 1993, recentemente modificato dalla L. 262/2005, nessuna persona che sia investita di poteri di amministrazione, direzione e controllo presso una banca italiana può contrarre obbligazioni o compiere atti di compravendita con la medesima banca senza che tale operazione sia stata approvata dal consiglio di amministrazione della banca, con una decisione approvata all'unanimità e in conformità con l'art. 2391 del Codice Civile. Tale decisione deve essere, inoltre, approvata da tutti i membri del collegio sindacale.

Tale disciplina è, anche, applicata nei confronti di chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo in una banca o in una società facente parte del Gruppo Bancario BNL. La stessa disciplina si applica inoltre in caso di obbligazioni intercorrenti tra la Banca e le società controllate da chi in essa svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, o presso le quali gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le società da queste controllate, che le controllano o sono ad esse collegate.

Inoltre, a partire dal 2001 la Banca ha aderito alle previsioni del Codice di Autodisciplina adottato dalla Borsa Italiana per le società quotate facendone propri i principi, tra i quali, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di un ruolo primario nelle operazioni più importanti effettuate dalla Banca, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Sin dal 2002 la Banca ha elaborato un documento contenente le linee guida per l'individuazione delle "operazioni significative" e tra queste quelle con parti correlate, di competenza esclusiva dal

Consiglio di Amministrazione. Per le operazioni significative, il cui valore è al di sotto della soglia di competenza del Consiglio di Amministrazione, gli organi delegati hanno il dovere di comunicare le proprie operazioni al Consiglio di Amministrazione. In data 24 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un aggiornamento della normativa interna in materia di operazioni significative e parti correlate, al fine di recepire le recenti modifiche legislative e rafforzare ulteriormente le regole di *corporate governance*.

Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in applicazione del D.Lgs. 231/2001, disciplinante la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati commessi nel suo interesse o vantaggio, prevedendo specifiche regole di comportamento finalizzate a disciplinare i conflitti di interesse dei consiglieri di amministrazione. Il citato Modello ed il Codice Etico, contribuiscono - anche in coerenza con quanto enunciato nel Bilancio della Responsabilità Sociale - alla diffusione di valori condivisi e di regole di deontologia ed etica aziendale presso tutti i portatori di interesse (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti) e verso l'intera collettività.

La Parte H della Nota Integrativa al Bilancio della BNL al 31.12.2005 contiene una più esaustiva trattazione delle operazioni con parti correlate.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Alla data del 20 luglio 2006 BNP Paribas detiene circa il 99,14 % del capitale ordinario di BNL.

10.2 Alla data del presente Documento di Registrazione la BNL non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente tratti da bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2004 e 2005.

Dati economici	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 ⁽¹⁾	Var %
Margine di interesse	1.674	1.616	+3,6
Commissioni nette	1.018	979	4,0
Margine di intermediazione	2.877	2.707	+6,3
Risultato netto della gestione finanziaria	2.766	1.862 +	+48,5
Costi operativi	(1.942)	(2.060)	5,7
Utile d'esercizio (lordo terzi)	533	(160)	n.s.
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	532	(164)	n.s.

(1) I dati non includono gli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è l'1/1/2005 (cfr. L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella presente Relazione sulla gestione del Gruppo).

Dati Patrimoniali	<i>(milioni di euro)</i>		
	<i>31-dic-05</i>	<i>01 gen 2005 *</i>	
Patrimonio Netto(**)	4.989	4.343	
Totale Attivo	89.090	81.459	
Raccolta(***)	63.228	57.073	
Impieghi(****)	64.288	60.236	

* I dati includono gli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è l'1/1/2005

(**) Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

(***) Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value.

(****) Crediti verso clientela

11.2 Bilanci

I bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi il 31.12.2005 e il 31.12.2004 sono incorporati per riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali

11.3.1. Si dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004, e 2005 sono state sottoposte a certificazione del bilancio da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. nella sua qualità di società incaricata della revisione dei bilanci della società emittente. Tali relazioni sono incorporate per riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2. I dati finanziari trimestrali al 31 marzo 2006 inclusi nel presente Documento di Registrazione non sono stati sottoposti a revisione da parte della società emittente. La fonte di tali dati è la relazione trimestrale al 31 marzo 2006.

11.4 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

I Prospetti contabili consolidati al 31/03/2006 (approvati nel Consiglio d'Amministrazione del 15 maggio 2006) che appaiono a pag. 7 della relazione trimestrale al 31.3.2006 sono incorporati per riferimento. Le tabelle seguenti riportano alcune informazioni significative.

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/03/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti verso clientela	63.761	64.288	- 0,8
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	8.709	8.839	- 1,5
Totale attivo	88.900	89.090	- 0,2
Raccolta diretta da clientela (1)	65.689	63.228	+ 3,9
Raccolta indiretta	76.528	74.857	+ 2,2
Patrimonio netto (lordo terzi)	5.352	5.029	+ 6,4
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.311	4.989	+ 6,5

⁽¹⁾ Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2006	1° Trimestre 2005	Var. %
Margine di interesse	436	386	+ 13,0
Commissioni nette	258	243	+ 6,2
Margine d'intermediazione	816	697	+ 17,1
Rettifiche di valore nette su crediti	(70)	(32)	+ 118,8
Costi operativi	(474)	(408)	+ 16,2
Utile di periodo	182	136	+ 33,8

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/03/2006	31/12/2005
Attività a rischio ponderate (RWA)	69.474	68.369
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.821	4.605
Patrimonio di vigilanza	6.617	6.333
Prestiti subordinati di terzo livello	150	150
Tier 1 ratio	6,9	6,7
Total risk ratio (1)	9,7	9,5

⁽¹⁾ Rapporto tra il patrimonio di vigilanza, incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate.

11.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari civili ed amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico del Gruppo.

In particolare BNL S.p.A. è parte in numerosi giudizi aventi ad oggetto la richiesta di restituzione di somme pagate da correntisti della Banca, per effetto dell'applicazione dell'istituto dell'anatocismo, anteriormente all'anno 2000 (anno nel quale è stata introdotta la previsione della capitalizzazione

degli interessi attivi a favore del correntista, ad intervalli temporali corrispondenti a quelli per la capitalizzazione degli interessi passivi).

Inoltre, BNL e la controllata Ifitalia S.p.A. sono parte di una serie di azioni di revocatorie e di azioni di risarcimento, in relazione alla procedura di insolvenza avviata nel 2004 contro il gruppo Parmalat. L'importo totale richiesto in tali procedimenti ammonta a circa Euro 440 milioni. BNL è stata, altresì, di recente (9/3/2006) convenuta in giudizio dinnanzi alla *US District Court Southern District of New York* per il risarcimento de danni asseritamene subiti dalla Farmland Dairies (appartenente al Gruppo Parmalat) derivanti dalla condotta della controllata Ifitalia che, secondo gli attori, avrebbe contribuito all'insolvenza di Parmalat. Sono, altresì pendenti cinque cause promosse nei confronti di Ifitalia da alcuni partecipanti al Pool Contal per un *petitum* di circa euro 70 milioni . E' pendente, infine, la chiamata in causa di Ifitalia ad istanza del sig. Giovanni Tanzi, convenuto con altri in giudizio dalla Parmalat in AS con un *petitum* di circa € 116 milioni (Euro 116.015.259,51).

Sempre nell'ambito della vicenda Parmalat, nel novembre 2004, è stata notificata una *class action* a numerose banche, tra le quali BNL, dinanzi alla *US District Court Southern District of New York*, avente ad oggetto una richiesta di risarcimento per i danni subiti dagli stessi a seguito dell'investimento in titoli Parmalat. La condotta contestata a BNL consisterebbe in una presunta attività, svolta attraverso la controllata Ifitalia S.p.A., che, a dire degli attori, avrebbe favorito il disegno fraudolento posto in essere da Parmalat in danno agli investitori. La BNL S.p.A. ritiene l'azione infondata. Alla data del presente Documento di Registrazione, non è possibile quantificare, né prevedere l'ammontare della richiesta di risarcimento nei confronti di BNL S.p.A., né l'esito del procedimento.

Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo.

11.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione l'attività del Gruppo non è stata caratterizzata da fatti sostanzialmente rilevanti in grado di condizionarne negativamente la situazione finanziaria o commerciale.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Si esclude la presenza di “contratti importanti” – non conclusi durante il normale svolgimento dell'attività – in grado di condizionare in senso negativo la solvibilità del Gruppo e la sua capacità di far fronte agli obblighi nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari in emissione

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Si dichiara che, per la durata di validità del Documento di registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in Via V. Veneto n. 119, Roma e sul sito www.bnl.it i seguenti documenti:

- lo statuto sociale;
- i bilanci civilistici consolidati degli ultimi due esercizi sociali corredati dalle relazioni previste dalla legge,
- la relazione trimestrale al 31 marzo 2006 ed
- il presente Documento di Registrazione.

1. COMUNICATO STAMPA BNL DEL 27.7.2006

Riunione CDA

IL CDA DI BNL HA ESAMINATO I RISULTATI PRELIMINARI AL 30 GIUGNO 2006

- *Convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti*

- *Presa visione dello stato di avanzamento del processo d'integrazione e sviluppo di BNL-BNP Paribas*

Roma, 27 luglio 2006 - Il Consiglio di Amministrazione di BNL si è riunito oggi, sotto la presidenza di Luigi Abete, per esaminare i risultati preliminari al 30 giugno 2006, per convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti nonché per fare il punto sul processo d'integrazione e sviluppo di BNL nel gruppo BNP Paribas.

1- Risultati preliminari del gruppo BNL

Il Consiglio di Amministrazione ha preso visione dei risultati preliminari non sottoposti a revisione contabile del Gruppo BNL al 30 giugno 2006. Essi sono espressione dei risultati prodotti dal normale sviluppo delle attività, che ha generato una redditività in linea con i livelli ultimamente raggiunti dal Gruppo, cui si aggiungono gli effetti connessi a cambiamenti di criteri di stima operati per armonizzare le metodologie di BNL a quelle utilizzate da BNP Paribas anche in funzione del consolidamento di BNL nel nuovo Gruppo.

In relazione all'attività ordinaria, i *ricavi complessivi* risultano in discreto progresso (**margine di intermediazione** a 1.581 milioni **+10%** circa rispetto ai primi sei mesi del 2005), confermando il buon andamento ultimamente evidenziato. L'aumento è determinato sia dalle attività commerciali della Banca sia dal contributo non ricorrente derivante dalla cessione di alcune attività finanziarie.

Più in particolare:

- il **margine di interesse** (872 milioni), aumenta di oltre il **6%** sull'anno precedente, spinto dalla crescita dei volumi di attività (che ha interessato tanto gli impieghi quanto la raccolta) nonché da un allargamento della forbice dei tassi di interesse (soprattutto sul lato della raccolta). Entrambi i mercati di riferimento della banca (corporate e retail) sono stati interessati dal fenomeno, avendo incrementato le masse intermedie, specie sui prodotti a medio termine;
- le **commissioni nette** (505 milioni) sono in modesta contrazione rispetto al corrispondente periodo 2005 (**-1,4%** circa), risentendo soprattutto della ridotta contribuzione della componente del risparmio gestito (ove ha inciso in particolare il minore apporto del comparto bancassurance). Peraltro il resto delle commissioni, riferibili alla tradizionale attività bancaria, è lievemente in crescita (+1% circa);
- i **restanti ricavi** (da dividendi, attività di negoziazione, di copertura e fair value option, cessione di attività finanziarie, complessivamente pari a 204 milioni) sono in sensibile aumento rispetto al corrispondente periodo 2005 (**+102%**). Essi sono in massima parte relativi ad eventi non ricorrenti, che hanno portato effetti sia positivi che negativi; fra i primi la cessione delle notes irachene (plusvalenza di 130 milioni di euro) e la cessione di azioni Fiat ex prestito convertendo (plusvalenza di 62 milioni di euro); un impatto negativo è stato invece generato nel semestre dal portafoglio titoli di negoziazione (- 109 milioni).

Le **spese del personale** (586 milioni) mostrano una crescita contenuta rispetto a giugno 2005 (+2% circa) e le **altre spese amministrative** (314 milioni) sono in calo del 3% circa. L'aggregato complessivo dei **costi operativi** è pari a 970 milioni e cresce dell'8% circa a seguito di maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri e di minori recuperi di spesa.

Le **rettifiche nette di valore** per deterioramento crediti ed altre attività sono pari a 76 milioni (87 milioni a giugno 2005).

Il risultato del periodo comprende poi 104 milioni di **utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte** rivenienti dalla cessione delle attività in Argentina.

Il risultato netto generato dalle attività del Gruppo comporterebbe pertanto un risultato semestrale netto consolidato al 30 giugno 2006, dopo le imposte di competenza, nell'ordine dei 400 milioni ed un patrimonio netto consolidato di circa 5.480 milioni.

2 - Armonizzazione delle metodologie di valutazione di BNL con quelle di BNP Paribas

I risultati semestrali saranno interessati, in via straordinaria dagli effetti di una serie di cambiamenti di criteri di stima necessari a seguito dell'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas per armonizzare talune metodologie valutative finora seguite da BNL in funzione del consolidamento dei risultati BNL in quelli della Capogruppo.

L'attività di armonizzazione, come già annunciato al mercato nel documento d'offerta, comporta l'allineamento dei processi valutativi utilizzati da BNL a quelli applicati a livello internazionale dalla casa-madre francese, che implicano il presidio in misura più significativa, rispetto alla prevalente prassi italiana, delle esposizioni ai rischi creditizi, di mercato ed operativi. In particolare, con questi interventi la copertura delle varie categorie di attivi viene fortemente accresciuta, ponendo il Gruppo BNL su livelli di presidio decisamente superiori a quelli della media del sistema bancario italiano.

Tale opera di armonizzazione comporta nei risultati semestrali rettifiche ante imposte per complessivi 600 milioni circa. La stessa è stata completata per la gran parte ma non interamente e potrebbe pertanto portare ad ulteriori aggiustamenti durante la seconda parte dell'anno.

Queste rettifiche di valutazione **non impattano il conto economico consolidato di BNP Paribas**, essendo ricompresi, come già annunciato da BNP Paribas stessa, fra gli aggiustamenti di valore patrimoniale che saranno effettuati dalla Capogruppo in sede di primo consolidamento al 1° aprile 2006 di BNL.

Le rettifiche da apportare al conto economico al 30 giugno 2006 riguardano:

- rettifiche per circa 400 milioni relative al portafoglio crediti e ad altri rischi. Esse includono: (i) 220 milioni di euro di maggiori rettifiche sul portafoglio crediti in bonis, il cui presidio è allineato alle metodologie di BNP Paribas, compresa la copertura dei crediti scaduti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni; (ii) 180 milioni di euro di rettifiche aggiuntive su crediti deteriorati e relativi accessori o pendenze, inclusi i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti da oltre 180 giorni, le cui coperture sono state allineate a quelle dei crediti incagliati (circa il 36%);
- svalutazioni ed altri addebiti per circa 200 milioni riferiti principalmente a valutazioni di attività finanziarie, attività immateriali, imposte differite e benefici ai dipendenti, parte dei quali (13 milioni di euro) computati nel patrimonio netto.

Il risultato netto di periodo dopo le imposte di BNL, comprensivo delle rettifiche e degli accantonamenti sopra indicati, dovrebbe risultare pari a circa 70 milioni.

La relazione semestrale della Banca e del Gruppo al 30 giugno 2006 saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 8 settembre 2006.

3 - Convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria

Il Consiglio di Amministrazione di BNL, inoltre, ha convocato l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti per i giorni 15 e 16 settembre prossimi, rispettivamente in prima e seconda convocazione alle ore 10.

L'Assemblea Straordinaria sarà chiamata a deliberare:

- la **conversione facoltativa delle azioni di risparmio in ordinarie**, prevista dall'art. 11, comma 6 dello Statuto della Banca, nonché ad apportare le conseguenti modifiche ai relativi articoli dello Statuto. Il Cda proporrà all'Assemblea Straordinaria l'attribuzione ai possessori di azioni di risparmio di una azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio convertita. Le nuove azioni ordinarie avranno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione;
- le **modifiche ad alcuni articoli dello Statuto** per semplificare la *Corporate Governance* di BNL e allinearla agli standard del Gruppo BNP Paribas e della *best practice* internazionale. Le modifiche riguardano, tra l'altro, la disciplina e il funzionamento degli Organi delegati della Banca (Comitato Esecutivo e Amministratore Delegato, in particolare artt. 14, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 31, 32 e 37), nonché le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 21).

Infine, nella parte Ordinaria dell'Assemblea, a seguito della revoca dalla quotazione del titolo ordinario BNL, il CdA proporrà all'Assemblea di rinnovare la consistenza del fondo acquisto azioni proprie, mantenendo l'importo in 75 milioni di euro e autorizzando i nuovi termini e modalità di acquisto e vendita azioni proprie ad un prezzo massimo di euro 2,9275.

* * *

Nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione ha constatato il rapido stato di avanzamento dei lavori d'integrazione tra i due Gruppi sul piano umano, finanziario e industriale.

L'insieme delle nomine dei primi e secondi livelli in BNL saranno resi noti nei prossimi giorni. Nei giorni scorsi i 500 quadri dirigenti della Banca hanno partecipato a delle riunioni dedicate alla strategia di sviluppo di BNL nell'ambito del Gruppo BNP Paribas.

Il CdA di BNL ha espresso la sua soddisfazione per gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che puntano a portare BNL in una posizione di riferimento nel mercato bancario italiano.